

XVI legislatura

**Disegni di legge
AA.SS. nn. 2464 e 2465
Stabilità e Bilancio 2011**

Profili di competenza della
Commissione difesa

Edizione provvisoria

novembre 2010
n. 258



servizio studi del Senato

ufficio ricerche nel settore della
politica estera e difesa



Servizio Studi

Direttore: Daniele Ravenna

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Reggente ufficio: S. Moroni _3627

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo _3613

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: F. Cavallucci _3443

S. Marci _3788

Politica estera e di difesa

Reggente ufficio: A. Mattiello _2180

Reggente ufficio: A. Sanso' _2451

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

Capo ufficio:

Documentazione

Documentazione economica

Emanuela Catalucci _2581

Silvia Ferrari _2103

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Beatrice Gatta _5563

Documentazione giuridica

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Anna Henrici _3696

Gianluca Polverari _3567

Antonello Piscitelli _4942

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVI legislatura

**Disegni di legge
AA.SS. nn. 2464 e 2465
Stabilità e Bilancio 2011**

Profili di competenza della
Commissione difesa

Edizione provvisoria

novembre 2010
n. 258

a cura di: A. Mattiello

AVVERTENZA

Il presente *dossier* è stato realizzato rielaborando e sintetizzando il *dossier* del Servizio Studi della Camera dei deputati, Dipartimento Difesa n. 399/4 (relativo al testo dei disegni di legge di stabilità e bilancio per il 2011, quali presentati in prima lettura per la conversione presso quel ramo del Parlamento – AA.CC. nn. 3778 e 3779), aggiornandolo alla luce delle modificazioni approvate da Montecitorio.

INDICE

1. IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE PER IL 2011 (A.S. 2465).....	9
1.1. Novità in tema di disciplina contabile, di formazione, di struttura del bilancio.....	9
1.2. Il quadro generale riassuntivo	12
1.3. Gli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero della difesa	13
1.4. Le Missioni/programmi cui concorre il Ministero della Difesa	14
1.5. La ripartizione dello stato di previsione del Ministero della Difesa quale risulta dalla Nota aggiuntiva allo Stato di previsione per il Ministero della difesa.....	16
1.6. L'allegato 21 allo stato di previsione del Ministero della difesa	23
1.7. Stanziamenti d'interesse per la Difesa presenti in altri stati di previsione	25
2. IL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITÀ (A.S. 2464)	27
2.1. Gli effetti del disegno di legge di stabilità sul disegno di legge di bilancio	28
TABELLA ILLUSTRATIVA DEGLI EFFETTI DEI DL 112/2008 E 78/2010 SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA	47

1. IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE PER IL 2011 (A.S. 2465)

1.1. Novità in tema di disciplina contabile, di formazione, di struttura del bilancio

Il disegno di legge del bilancio annuale di previsione è disciplinato dall'**articolo 21 della nuova legge di contabilità (legge n. 196/2009)**.

Come già previsto nella precedente normativa contabile, si tratta di un bilancio annuale di previsione:

- “annuale”: perché il periodo di tempo sui si riferisce è di dodici mesi e coincide con l’anno solare (inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre);
- “di previsione”: perché viene predisposto e approvato prima dell’inizio della gestione e, pertanto, indica le entrate e le spese che si presume verranno effettuate.

L’articolo 21 conferma che le previsioni di entrata e di spesa contenute nel bilancio sono formate sulla base della legislazione vigente, tenuto conto dei parametri economici utilizzati nella Decisione di finanza pubblica.

Per quanto riguarda l’individuazione delle unità di voto parlamentare, sono state introdotte alcune importanti novità rispetto alla precedente disciplina contabile.

In luogo delle unità previsionali di base (o macroaggregati), le unità di voto sono ora individuate:

- a) per le entrate, con riferimento alla tipologia;
- b) per le **spese**, con riferimento ai **programmi**, intesi quali aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L’**articolo 23** della nuova legge di contabilità reca disposizioni in merito alla formazione del bilancio di previsione per quanto concerne la quantificazione dei programmi di spesa.

La norma prevede che, in sede di formulazione degli schemi degli stati di previsione, i Ministri devono indicare, anche sulla base delle proposte dei responsabili della gestione dei programmi, gli obiettivi di ciascun Dicastero e quantificare le risorse necessarie per il loro raggiungimento, tenendo conto delle istruzioni fornite annualmente, con apposita circolare, dal Ministero dell’economia.

La norma introduce il divieto espresso di previsioni basate sul mero calcolo della spesa storica incrementale.

Per quanto concerne la quantificazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi dei rispettivi dicasteri, la norma prevede inoltre

che i Ministri competenti possono **proporre la rimodulazione delle risorse tra programmi appartenenti alla stessa missione di spesa.**

Con la disposizione introdotta dall'articolo 23 viene formalizzato nella legge di contabilità quanto già previsto, in via sperimentale, per gli anni 2009 e 2010, dall'articolo 60, comma 3, del D.L. n. 112/2008 (come modificato dall'articolo 23, comma 21-*quater*, del D.L. n. 78/2009), il quale, come già ricordato, a fronte di consistenti riduzioni delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa per il triennio 2009–2011 di competenza dei vari Ministeri, ha introdotto un più ampio margine di flessibilità per le amministrazioni in sede di formazione del bilancio di previsione a legislazione vigente, consentendo di rimodulare, seppure con vari limiti, le dotazioni finanziarie tra i programmi di spesa di ciascuna missione, anche mediante modifica delle autorizzazioni legislative di spesa ad essi sottostanti.

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ha introdotto, per il solo triennio 2011-2013, norme di flessibilità degli stanziamenti di bilancio che **derogano alla disciplina generale** recata dalla legge n. 196/2009.

A fronte di consistenti riduzioni delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa a legislazione vigente, operate dal provvedimento a decorrere dal 2011, di competenza dei vari Ministeri, il citato decreto-legge prevede che con il disegno di legge di bilancio, per “ motivate esigenze”, **possono essere rimodulate le dotazioni finanziarie “tra le missioni” di ciascun stato di previsione** della spesa (laddove l'articolo 23 della nuova legge di contabilità riconosce tale facoltà solo nell'ambito di un singolo programma o fra programmi della stessa missione).

Tale facoltà può essere esercitata solo per motivate esigenze ed entro i seguenti limiti:

- esclusivamente con riferimento alle **spese rimodulabili**, riconducibili, come detto, a quelle disposte da fattori legislativi e di adeguamento al fabbisogno;
- nel rispetto dell'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica;
- restando precluso l'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 è impostato secondo la **struttura contabile per Missioni e Programmi**, volta a privilegiare il contenuto funzionale della spesa.

In particolare, la riorganizzazione operata si fonda su una classificazione delle risorse finanziarie secondo due livelli di aggregazione: **34 missioni**, che rappresentano le funzioni principali della spesa pubblica e ne delineano gli obiettivi strategici, a loro volta articolate, nel disegno di legge di bilancio 2011,

in **173 programmi**¹, che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero.

Come si è detto, a partire dal disegno di legge di bilancio per il 2011 in esame **i programmi costituiscono le nuove unità di voto parlamentare le unità pertinenti**, anziché come in precedenza i macroaggregati (ovvero le ripartizioni per funzionamento, interventi, ecc.).

Come riportato nella relazione illustrativa, è confermata, nel disegno di legge, la univoca corrispondenza tra programmi e centri di responsabilità.

Sotto il profilo quantitativo, va ricordato che su processo di formazione del disegno di legge di bilancio per il 2011 ha dall'articolo 2 del **decreto legge 31 maggio 2010, n. 78** (legge n. 122/2010) che ha disposto, a decorrere dal 2011, la **riduzione lineare del 10 per cento** delle dotazioni finanziarie, iscritte a legislazione vigente nell'ambito delle **spese rimodulabili delle missioni** di ciascun Ministero², riconducibili, in base all'articolo 21, commi 5 e 7, della nuova legge di contabilità, a quelle disposte da fattori legislativi e alle spese di adeguamento al fabbisogno.

Va inoltre ricordato che le riduzioni disposte dal D.L. n. 78/2010 si sommano a quelle disposte da precedenti provvedimenti legislativi, che hanno autorizzato analoghi tagli lineari a partire dal 2009. Gli stanziamenti di spesa rimodulabili delle missioni di spesa del bilancio dello Stato sono stati, infatti, più volte oggetto di riduzione³, la più importante in occasione della manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2011.

In particolare, il **D.L. 112/2008** ha disposto (art. 60, commi 1-2) una riduzione lineare delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di competenza dei vari Ministeri iscritte nel BLV per gli anni 2009, 2010 e 2011, con alcune esclusioni (spese obbligatorie o aventi natura di oneri inderogabili, fondo ordinario per l'università, risorse destinate alla ricerca e al finanziamento del 5 per mille). Il taglio lineare complessivamente applicato è stato pari al 22,7% per il 2009, al 24% nel 2010 e al 41,6% nel 2011.

Il totale delle riduzioni operate alle dotazioni del bilancio a legislazione vigente è stata pari a oltre 8 miliardi nel 2009 (di cui la parte preponderante, oltre 6 miliardi, su spese predeterminate per legge), 9 miliardi nel 2010 e **oltre 15 miliardi per il 2011**, di cui 11,8 miliardi relativi a spese da fattore legislativo.

Ulteriori riduzioni lineari sono state disposte, con incidenza sulla formazione del bilancio a legislazione vigente per il 2011, **dal D.L. n. 180/2008**, art. 4⁴, che ha disposto una **riduzione lineare** di 24 milioni di euro per l'anno 2009, 71 milioni per l'anno 2010, e **141 milioni a decorrere dall'anno 2011** delle dotazioni delle missioni di spesa

¹ Erano 162 nel precedente esercizio.

² Si veda la tabella riprodotta in Allegato.

³ Si veda la tabella riprodotta in Allegato.

⁴ Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca.

di ciascun Ministero (esposte in apposito allegato al provvedimento) a copertura degli oneri relativi alle assunzioni in università statali.

1.2. Il quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione per il 2011 come **integrato dalla Nota di variazione** evidenzia i seguenti importi:

BILANCIO INTEGRATO DALLA NOTA DI VARIAZIONE: 2011 <i>al netto delle regolazioni contabili e debitorie</i> <i>valori in milioni di euro</i>		
	Competenza	Cassa
(1) Entrate finali	450.203	411.279
(2) Spese finali	490.842	500.516
(3=1-2) Saldo netto da finanziare	- 40.639	- 89.237

Il disegno di legge di bilancio integrato **per il 2011 prevede**, in termini di **competenza e al netto delle regolazioni contabili e debitorie e dei rimborsi IVA, entrate finali per 450,2 miliardi di euro e spese finali per 490,8 miliardi.**

Il **saldo netto da finanziare**, corrispondente alla differenza tra le entrate finali e le spese finali, **risulta pari a oltre 40,6 miliardi di euro.**

In termini di cassa, il saldo netto da finanziare è pari a 87,9 miliardi di euro.

In termini di competenza, per il biennio 2012-2013, il disegno di legge di bilancio integrato evidenzia i seguenti importi:

BILANCIO INTEGRATO DALLA NOTA DI VARIAZIONE: 2012-2013, competenza <i>al netto delle regolazioni contabili e debitorie</i> <i>valori in milioni di euro</i>		
	2012	2013
(1) Entrate finali	470.788	490.494
(2) Spese finali	492.859	504.456
(3=1-2) Saldo netto da finanziare	- 22.070	- 13.961

1.3. Gli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero della difesa

La tabella 11 allegata al disegno di legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2011 **come integrato dalla Nota di variazione** reca gli stanziamenti dello **stato di previsione del Ministero della difesa**.

Le previsioni di spesa per il prossimo esercizio finanziario sono le seguenti:

- previsioni di competenza per complessivi **20.556,8 milioni** di euro (rispetto al testo iniziale del governo sono stati aggiunti 29,5 mln per Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza, nonché 32,7 per Pianificazione generale FFAA e approvvigionamenti militari);
- autorizzazioni di cassa pari a **20.665 milioni** di euro.

Rispetto al bilancio previsionale 2010 che recava stanziamenti pari a 20.364,4 milioni di euro, le disponibilità del bilancio di competenza per il 2011 presentano **un incremento di 192,4 milioni di euro**.

Il disegno di legge di bilancio riporta anche le previsioni relative agli esercizi finanziari **2012 e 2013**, che ammontano rispettivamente per il Ministero della difesa a **21.016 milioni di euro e 21.366,8 milioni di euro**. L'incidenza sul PIL programmato, indicato nella Decisione di finanza pubblica 2011-2013, segna, anche per questi due esercizi finanziari, un'ulteriore flessione, attestandosi rispettivamente all'1,262% ed all'1,235%.

Analizzando gli stanziamenti dello Stato di previsione del Ministero della difesa, distinti in spese di parte corrente (ovvero quelle destinate alla produzione e al funzionamento dei servizi statali e alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi) e spese in conto capitale (ossia per investimenti), il complessivo ammontare delle previsioni di competenza (20.556,8 milioni di euro) risulta così ripartito:

- **17.066,6 milioni di euro** per le spese di **parte corrente**, pari a circa l'83 % delle spese totali del Ministero (contro l'84,6% del 2010);
- **3.490,2 milioni di euro** per spese in **conto capitale**, pari a circa il 17% delle spese totali (contro il 15,4% dell'esercizio precedente).

La consistenza dei **residui** presunti del Ministero della difesa al 1° gennaio 2011 è stata valutata in **4.113,6 milioni di euro** di cui 1.297 per la parte corrente e 2.816,6 milioni di euro in conto capitale.

La massa spendibile, risultante dalla somma di competenza e residui, è quindi pari a **24.670,4 milioni di euro**.

Si ricorda che sugli stanziamenti esposti nel bilancio a legislazione vigente del Ministero della difesa, gravano gli effetti prodotti dalle misure di riduzione della spesa pubblica contenute nel D.L. n. 112/2008 e nel D.L. n. 78/2010.

In particolare, il **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, al comma 1 dell'articolo 60, ha operato, con riferimento al **bilancio del Ministero della difesa**, complessivamente un "taglio" di 503,7 milioni di

euro per il 2009, di 478,1 milioni di euro per il 2010 e di **834,5 milioni di euro per il 2011**.

Successivamente, l'articolo 2 del decreto-legge n. 78 del 2010 ha disposto un'ulteriore riduzione lineare che per il Ministero della difesa è pari a **255.845.000 euro per l'anno 2011, 304.778.000 euro per l'anno 2012 e 104.786.000 euro a decorrere dall'anno 2013**.

Nella tabella riprodotta in Appendice sono riportati gli effetti delle riduzioni lineari ripartiti per le singole missioni interessate (in migliaia di euro). Per l'anno 2011 sono indicati distintamente gli effetti della riduzione lineare operata dal decreto-legge n. 112/2008 e quelli indicati dal decreto-legge n. 78/2010.

1.4. Le Missioni/programmi cui concorre il Ministero della Difesa

In seguito alla riclassificazione del bilancio dello Stato, operata a partire dall'esercizio finanziario 2008, al Ministero della Difesa sono assegnate **quattro missioni** che si articolano complessivamente in **dieci programmi** (che costituiscono le unità fondamentali di voto nell'esame parlamentare del disegno di legge di Bilancio). Di seguito si riportano gli **stanziamenti** per l'anno 2011, come **integrati dalla Nota di variazione**, a livello di missioni e programmi, raffrontati con quelli relativi all'esercizio finanziario 2010.

<i>(in milioni di euro)</i>	2010	2011
Missione 5. Difesa e sicurezza del territorio	18.576	18.609

La missione è articolata in sei programmi:

<i>Programma</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>5.1 Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza</i>	<i>5.553,1</i>	<i>5.725,1</i>
<i>5.2 Approntamento e impiego delle forze terrestri</i>	<i>4.016,8</i>	<i>4.380,0</i>
<i>5.3 Approntamento e impiego delle forze navali</i>	<i>1.597,1</i>	<i>1.922,2</i>
<i>5.4 Approntamento e impiego delle forze aeree</i>	<i>2.300,5</i>	<i>2.396,9</i>

Questi quattro programmi comprendono il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle rispettive forze militari.

<i>Programma</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>5.5 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare</i>	<i>487,9</i>	<i>470,4</i>

Attività esterne collegate con i compiti di Difesa militare e inerenti ad esigenze orientate a servizi di pubblica utilità quali: rifornimento idrico delle isole minori, attività a favore dell'Aviazione civile, meteorologia, trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati, pensioni di invalidità civile, pensioni provvisorie, sussidi ai familiari di militari deceduti in servizio, contributi ad enti ed associazioni, spese per la magistratura militare, onorificenze, onoranze ai caduti, Ordinariato militare e Ispedife.

<i>Programma</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>5.6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari</i>	<i>4.620,3</i>	<i>3.691,2</i>

Attività dello Stato Maggiore Difesa e degli organismi dell'area di vertice per la definizione della pianificazione generale dello strumento militare e del suo impiego operativo; attuazione delle direttive impartite dal Ministro in materia di alta amministrazione, funzionamento dell'area tecnico-amministrativa della Difesa, promozione e coordinamento della ricerca tecnologica collegata ai materiali d'armamento, approvvigionamento dei mezzi, materiali e sistemi d'arma per le Forze Armate e supporto all'industria italiana della difesa; Sostegno agli organismi internazionali in materia di politica militare.

<i>(in milioni di euro)</i>	2010	2011
Missione 17. Ricerca e innovazione	59,7	59,9

Nell'ambito della missione è individuato un unico programma:

<i>Programma</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>17.11 Ricerca tecnologica nel settore della difesa</i>	<i>59,7</i>	<i>59,9</i>

Attività connesse con l'impiego dello specifico Fondo per la ricerca

<i>(in milioni di euro)</i>	2010	2011
Missione 32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	77,3	75,8

Della missione fanno parte due programmi:

<i>Programma</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>32.2 Indirizzo politico</i>	<i>22,5</i>	<i>22,4</i>

Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

<i>Programma</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	<i>54,8</i>	<i>53,4</i>

Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...)

<i>(in milioni di euro)</i>	2010	2011
Missione 33. Fondi da ripartire	1.651,7	1.809,1

Nell'ambito della missione è individuato un unico programma:

<i>Programma</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>33.1 Fondi da assegnare</i>	<i>1.651,7</i>	<i>1.809,1</i>

Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione.

1.5. La ripartizione dello stato di previsione del Ministero della Difesa quale risulta dalla Nota aggiuntiva allo Stato di previsione per il Ministero della difesa

Giova ricordare che, **internamente all'Amministrazione Difesa, il bilancio è rappresentato anche** in un modo differente rispetto al quadro che emerge in base alla classificazione per Missioni e Programmi e alla classificazione economica, **secondo aggregati denominati Funzioni**. Tali Funzioni sono: Difesa, Sicurezza pubblica, Funzioni Esterne e Trattamento di ausiliaria

Il bilancio della Difesa comprende, oltre alle spese connesse all'attività propria delle Forze armate (funzione Difesa), anche le spese per l'Arma dei carabinieri (funzione Sicurezza del territorio), quelle per la corresponsione degli emolumenti al personale militare in ausiliaria (Trattamento di ausiliaria), e altre tipologie di spesa assegnate al ministero, ma non direttamente riconducibili ai suoi compiti istituzionali (Funzioni esterne).

Seguendo l'articolazione proposta dalla Nota aggiuntiva allo stato di previsione (prima della Nota di variazione), le risorse finanziarie del ministero risultano così ripartite:

Funzione	<i>Previsioni</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Variazioni</i>	
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2010/2011</i>	
	<i>(milioni di euro)</i>			<i>%</i>
Funzione Difesa (Forze Armate)	14.295,0	14.327,6	32,6	0,23
Sicurezza del territorio (Arma dei carabinieri)	5.595,1	5.740,3	145,2	2,60
Funzioni esterne (non direttamente collegate ai compiti istituzionali della Difesa)	150,5	100,7	49,8	- 33,09
Trattamento di ausiliaria (trattamento di quiescenza provvisorio)	323,8	326,1	2,3	0,71
Totale	20.364,4	20.494,6	130,2	0,64

Le spese per la **Funzione Difesa** registrano, per il 2011, un modesto incremento dello 0,2% rispetto all'anno precedente, attestandosi su **14.327,6 milioni di euro** (+ 32,6milioni rispetto alle previsioni di bilancio 2010).

Il **rapporto Funzione Difesa/PIL**, è stimato per lo stesso esercizio finanziario intorno allo **0,894%**, con una ulteriore modesta riduzione rispetto al 2010, quando è stato pari allo 0,919%.

La quota di spesa destinata alla Funzione Difesa rispetto al bilancio previsionale della tabella relativa al Ministero corrisponde, nel 2011, al 69,9%, contro il 70,2% dell'esercizio precedente.

Le spese per la Funzione Difesa e per la Funzione Sicurezza del territorio esauriscono la quasi totalità delle risorse dello stato di previsione in esame, rappresentandone complessivamente il 97,9% (rispettivamente il 69,9 e il 28%).

Le spese per le Funzioni esterne segnano un consistente decremento rispetto agli stanziamenti dell'esercizio precedente (- 33,1%).

Le spese per il Trattamento di ausiliaria, registrano infine una sostanziale invarianza, (+ 0,7%) e sono destinate alla corresponsione del trattamento provvisorio di quiescenza al personale militare nella posizione di ausiliaria.

a) Spese per la *funzione Difesa*

Per quanto concerne più in dettaglio le spese per la funzione Difesa previste per il 2011, va in primo luogo ricordato che ad esse fanno riferimento le risorse destinate all'assolvimento dei compiti militari specifici dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

Per le previsioni di spesa nei singoli settori la citata Nota governativa prospetta la seguente situazione:

	<i>Previsioni 2010</i>	<i>Previsioni 2011</i>	<i>Variazioni 2010/2011</i>	
	<i>(milioni di euro)</i>			<i>%</i>
Personale	9.347,1	9.433,9	86,8	0,93
Esercizio	1.760,4	1.440,0	- 320,4	- 18,20
Investimento	3.187,4	3.453,7	266,3	8,35
Totale	14.295,0	14.327,6	32,6	0,23

Si analizza, di seguito, la composizione delle singole aggregazioni di spesa:

- **spese per il personale militare e civile**, pari a circa 9.433,9 milioni di euro, con un incremento complessivo rispetto al bilancio sopraccitato 2010 di circa 86,8 milioni di euro (+ 0,9%). Le previsioni di spesa per il personale riflettono, per il personale militare, l'incremento operato sui costi medi unitari rispetto a quelli utilizzati nelle previsioni di spesa del decorso e l'adeguamento del trattamento economico sulla base dell'aggiornamento annuo.

Sul settore del personale gravano gli effetti del già citato **D.L. n. 112/2008** che, **all'articolo 65** (ora articolo 584 del Codice dell'ordinamento militare approvato con D.Lgs. n. 66/2010) ha stabilito che gli oneri relativi alla **professionalizzazione delle forze armate**, previsti dalla tabella A allegata alla legge n. 331/2000 e dalla tabella C allegata alla legge n. 226/2004 (ora articoli 582 e 583 del codice), siano **ridotti del 7 per cento per il 2009 e del 40 per cento a decorrere dall'anno 2010**.

Si precisa che l'articolo 584 del Codice, nel recepire l'articolo 65 del DL 112, decurta del 40% gli oneri previsti per la progressiva trasformazione dello strumento militare in professionale dai citati articoli 582 e 583, **con la possibilità di far ricadere per la parte eccedente il 7% del taglio su altri settori di spesa**.

Il medesimo articolo 65 del D.L. 112, stabilisce inoltre che, **a decorrere dall'anno 2010**, le economie di spesa annue, per gli oneri di cui sopra, **non debbano essere inferiori a 304 milioni di euro**.

L'articolo 55 del **D.L. n. 78/2010**, convertito, con **modificazioni**, della legge n. 122/2010 ha autorizzato, per l'anno 2010, un rifinanziamento delle tabelle sopracitate, pari a 53 milioni di euro.

L'entità complessiva del **personale militare per il 2011** è valutata, dalla Nota aggiuntiva, in **178.571 unità**, con una riduzione di 584 militari rispetto alle previsioni dell'anno precedente. La Nota aggiuntiva riferisce che, con il rifinanziamento operato dal D.L. n. 78/2010 è stato possibile attestare, nel corso dell'anno, le consistenze medie effettive del personale militare a 184.000 unità. Sulla base di tale assestamento la variazione 2011 corrisponde a una **riduzione di circa 5.400 unità**.

Al riguardo, si segnala che la Nota aggiuntiva allo Stato di previsione del Ministero della difesa rileva che l'applicazione della richiamata riduzione prevista dall'art. 65 del DL n. 112 (ora articolo 584 del Codice) "risulta effettivamente concretizzabile nella anzidetta misura del 7% quale entità massima sostenibile a carico dei finanziamenti alla professionalizzazione per non pregiudicare in maniera significativa la dimensione quantitativa e qualitativa dello strumento militare necessaria all'assolvimento dei compiti assegnati con la contestuale esigenza di attestare, come nel decorso anno, i volumi di forza effettivi dell'anno 2011 nell'entità complessiva di 184.000 unità. ... In assenza di idonei strumenti giuridici atti a consentire una contrazione sistematica e funzionale della componente personale, i tagli finanziari apportati condizioneranno in maniera ancora più incisiva le future alimentazioni dei ruoli; in particolare si delineerà, comunque, nel complesso una situazione che costringerà le Forze armate a ridurre drasticamente, finanche azzerare, i reclutamenti per il 2011 e gli anni successivi. L'attestazione dell'entità dei reclutamenti al di sotto dei moduli previsti e le mancate alimentazioni determineranno nel tempo anche un "invecchiamento" del personale militare della Difesa".

In particolare l'organico 2011 sarà articolato in: 23.340 ufficiali (432 unità in meno rispetto al valore assestato 2010), 72.395 sottufficiali (meno 653

unità), 80.864 volontari di truppa (meno 4.365 unità), 1.972 allievi (21 unità in più).

Per il **personale civile** è invece previsto un **decremento di 1.711 unità** rispetto al 2010, **risultando pari complessivamente a 31.148 unità**.

- **spese di esercizio**⁵ per complessivi 1.440 milioni di euro, con un cospicuo decremento di 320,4 milioni di euro (- 18,2%) rispetto al bilancio di previsione 2010, destinati alla formazione e all'addestramento, alla manutenzione e all'efficienza di armi, ai mezzi e alle infrastrutture, al mantenimento delle scorte e, in generale, alla capacità e alla prontezza operativa dello strumento militare (compresi gli stabilimenti, gli arsenali, ecc.).

La Nota aggiuntiva evidenzia che "il volume attualmente stanziato potrà determinare un incremento delle criticità del settore".

Per il Ministero della difesa, gli oneri relativi all'Esercizio vengono ulteriormente aggravati da eventuali ritardi nell'entrata in servizio di nuovi mezzi, che potrebbe comportare la necessità di un prolungamento della "vita tecnico-operativa" di quelli esistenti, con conseguenti maggiori oneri di Esercizio.

La Nota aggiuntiva rileva altresì la necessità di poter disporre di risorse adeguate e costanti, per consentire una coerente programmazione, distribuita in un arco di tempo congruo, e direttamente correlata all'operatività dello Strumento militare.

- **spese di investimento**⁶, pari a 3.453,7 milioni di euro, con un aumento di 266,3 milioni di euro (+8,4%) rispetto al 2010.

Sulla base della ripartizione delle spese di investimento secondo le cinque capacità operative effettuata dalla Nota aggiuntiva, è possibile la seguente comparazione con gli stanziamenti previsionali per il 2010:

CAPACITÀ OPERATIVA	2010 (milioni di euro)	2011 (milioni di euro)
COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI, COMPUTERING, INTELLIGENCE-SURVEILLANCE AND TARGET ACQUISITION (C4 - ISTAR)	499,5	550,1
SCHIERAMENTO E MOBILITÀ	546,2 +6,4 CARABINIERI	664,5 +52,1 CARABINIERI

⁵ Le spese di esercizio comprendono anche le spese per viveri, vestiario, igiene e formazione dei contingenti di leva.

⁶ Le spese per l'investimento costituiscono la sommatoria delle spese in conto capitale delle unità previsionali di base "ricerca scientifica" e "acquisto di attrezzature e impianti" e delle spese correnti delle unità previsionali di base "ammodernamento e rinnovamento" ed "accordi e organismi internazionali" (infrastrutture NATO).

PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1.470,4 +0,5 CARABINIERI	1.672,7 +0,5 CARABINIERI
SOSTENIBILITÀ LOGISTICA E SUPPORTO GENERALE	608,2	503,4 +0,5 CARABINIERI
RICERCA SCIENTIFICA	63,2	63,0
TOTALE	3.187,5 +6,9 CARABINIERI	3.453,7 +54,8 CARABINIERI

La Nota integrativa allo Stato di previsione del Ministero della difesa già evidenziava che l'aumento delle spese per investimento "è destinato a sostenere la prosecuzione dei programmi di investimento già approvati in passato e per i quali sono stati assunti formali impegni anche a livello internazionale". Allo stesso tempo, "i volumi finanziari [...] sono comprensivi degli effetti riduttivi recati dal DL n. 78/2010 che, per il settore, sono stati pari a circa 150 milioni di euro per il 2011 e circa 200 milioni di euro per il 2012. Tali riduzioni delle previsioni finanziarie precedentemente recate dalla Legge di bilancio 2010 richiederanno una verifica della pianificazione pluriennale degli investimenti, con particolare riferimento al programma di sostituzione delle autovetture dell'Arma dei Carabinieri⁷ ed ai programmi pluriennali di investimento derivanti da accordi internazionali, per renderla coerente con i volumi finanziari disponibili".

Le spese di investimento possono essere inoltre suddivise secondo la tipologia di appartenenza dei programmi:

CAPACITÀ OPERATIVA	2010 <i>(milioni di euro)</i>	2011 <i>(milioni di euro)</i>
AREA INTERFORZE	900,5	1.115,5
PROGRAMMI TERRESTRI	813,6	786,8
PROGRAMMI NAVALI	770,3	866,1

⁷ Si rileva che durante l'esame in sede referente alla Camera sono stati aggiunti 29,5 milioni per Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza.

PROGRAMMI AERONAUTICI	703,1	685,3
TOTALE	3.187,5	3.453,7

- Tra i programmi di maggiore consistenza dell'area interforze si segnalano: lo sviluppo del velivolo *Joint Strike Fighter JSF* (471,8 milioni di euro), il sistema WIMAX per l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili (111,6 milioni di euro), il velivolo da pattugliamento marittimo MMPA (100 milioni di euro), la realizzazione di una serie di sistemi di C4I (68,2 milioni di euro) e la realizzazione di un'infrastruttura evoluta - DII (51 milioni di euro).
- I principali programmi terrestri finanziati nel 2011 sono: l'industrializzazione e la produzione degli elicotteri NH-90 (148,6 milioni di euro), l'acquisizione dell'elicottero da trasporto medio (137 milioni di euro), l'acquisizione di sistemi missilistici controcarro (79,7 milioni di euro), l'ammodernamento e l'equipaggiamento per unità e forze speciali (57,8 milioni di euro) e degli obici semoventi PZH 2000 (44,6 milioni di euro).
- Nell'ambito dei programmi navali le spese più rilevanti riguardano: i sommergibili di nuova generazione U212 (164,3 milioni di euro), l'industrializzazione e la produzione degli elicotteri NH90 (160,9 milioni di euro), gli elicotteri EH-101 (55,8 milioni di euro), il sistema missilistico superficie/aria FSAF (55,2 milioni di euro), l'approntamento della nuova nave portaerei CAVOUR (46,2 milioni di euro) e l'acquisizione di due fregate antiaeree di scorta classe ORIZZONTE (42,7 + 4,1 milioni di euro).
- Con riferimento ai programmi aeronautici le quote più consistenti sono riservate: all'ammodernamento strutturale dei velivoli TORNADO (178,3 milioni di euro), all'acquisizione dell'elicottero medio AM (69 milioni di euro), alla realizzazione di una serie di sistemi di C4I (59,5 milioni di euro), all'acquisizione dei velivoli EUROFIGHTER 2000 (56,6 milioni di euro), al sistema missilistico ATBM MEADS (47,6 milioni di euro) e all'acquisizione di velivoli rifornitori B767 Tanker (38 milioni di euro).

Infine, per settore di investimento, la spesa di investimento della funzione Difesa risulta, in base alla nota aggiuntiva, così distribuita:

	TIPOLOGIA DI PROGRAMMA	FUNZIONE DIFESA
1.	SISTEMI SATELLITARI	49,1
2.	MEZZI TERRESTRI	60,2
3.	MEZZI NAVALI	322,0
4.	MEZZI AEREI	1.514,1
5.	SISTEMI MISSILISTICI	240,2

6.	SIST. D'ARMA E MAT. D'ARMAMENTO	254,1
7.	SISTEMI COMANDO E CONTROLLO	400,9
8.	RICERCA E SVILUPPO	63,0
9.	INFRASTRUTTURE	327,1
10.	AMMOD. MINORI, SUPP. OP/ADD., LOGISTICA	223,0
	TOTALE	3.453,7

b) Spese per la *funzione sicurezza del territorio*

Le spese per la Funzione sicurezza pubblica, destinate alle esigenze dell'Arma dei carabinieri ammontano complessivamente, secondo la Nota aggiuntiva, a 5.740,3 milioni di euro, con un incremento di 145,2 milioni di euro (+ 2,6%) rispetto alla dotazione 2010.

Lo stanziamento complessivo è destinato per il 94,1% alle spese per il personale in servizio nell'Arma dei carabinieri, pari a 5.431,7 milioni di euro, con un aumento di 134,8 rispetto alle previsioni per il 2010.

Alle spese di esercizio è destinato uno stanziamento pari a 253,7 milioni di euro, con un sensibile decremento del 12,5% nei confronti dell'anno precedente.

"In tale ambito si evidenzia - nella Nota aggiuntiva - l'opportunità di un intervento per consentire il mantenimento di adeguati livelli di efficienza e funzionalità. Infatti, nonostante le numerose misure di razionalizzazione adottate negli ultimi anni, per assicurare gli standard minimi di funzionamento dell'Arma sarebbero necessari nel 2011 almeno 350 M€ (+ 96,5 M€) e ciò senza considerare quanto sarebbe auspicabile per risolvere le criticità determinate dalle precedenti decurtazioni".

Le spese di investimento hanno un ammontare superiore di 47,9 mln rispetto a quello del 2010 ed assommano globalmente a 54,8 milioni di euro, *che consentiranno - secondo la Nota aggiuntiva - di avviare parzialmente un ormai improcrastinabile programma di "recupero dei potenziali", seppur limitatamente ai veicoli deputati al controllo del territorio (esigenza per 80 milioni di euro l'anno per il finanziamento del "piano rinnovo mezzi dell'Arma".*

c) Spese per le *funzioni esterne*

Le spese per le Funzioni esterne, ovvero quelle destinate alle attività non strettamente collegate ai compiti istituzionali del dicastero (Trasporto aereo di Stato, assistenza al volo per il traffico aereo civile, rifornimento idrico delle isole minori, contributo alla Croce Rossa italiana) presentano, rispetto alle previsioni per il 2010, una consistente diminuzione del 33,1%,

attestandosi su 100,7 milioni di euro. I “tagli” più consistenti riguardano: la spesa per il trasporto aereo di Stato, che viene ridotta dell’89,3%, i contributi ad enti e associazioni (- 50,2%) e i fondi da ripartire (- 100%).

d) Spese per il *trattamento di ausiliaria*

Le spese per il trattamento di ausiliaria (ex Pensioni provvisorie) sono destinate alla corresponsione del trattamento provvisorio di quiescenza al personale militare nella posizione di ausiliaria e registrano un debole incremento rispetto all’esercizio precedente, con uno stanziamento di 326, 1 milioni di euro (+ 0,7%). Il trattamento economico del personale in ausiliaria permane ancora a carico del Ministero della difesa, in quanto non è possibile, fino alla cessazione dal servizio effettivo, determinare in via definitiva il trattamento di quiescenza.

1.6. L’allegato 21 allo stato di previsione del Ministero della difesa

In attuazione dell’art. 548 del Codice dell’ordinamento militare approvato con decreto legislativo n. 66/2010 (in precedenza art. 1, comma 5, della legge n. 436/1988), l’Allegato 21 allo Stato di previsione del Ministero della difesa contiene le relazioni illustrative sullo stato di **attuazione dei programmi d’arma**, con gli **oneri sostenuti nell’anno 2009** e i capitoli di spesa ai quali gli stessi sono stati imputati.

Si ricorda che sui programmi d’arma e sull’attuazione della legge n. 436 del 1988 nel corso della XVI Legislatura la Commissione difesa della Camera ha svolto un’indagine conoscitiva, conclusasi il 13 ottobre 2010 con l’approvazione di un documento conclusivo.

Nel rinviare a tale Allegato per il complesso delle informazioni al riguardo, si riportano di seguito i dati relativi ai principali programmi d’arma⁸:

Interforze:

- *Jsf F35*⁹: 96,4 milioni di euro (capitolo 7120/02)
- *Cosmo-SKyMed*¹⁰: 6 milioni di euro (capitolo 1322/02)

⁸ Si tratta dei programmi che per la loro rilevanza risultano citati nelle audizioni della richiamata indagine conoscitiva, in particolare da parte delle imprese coinvolte nella loro realizzazione, e nel documento conclusivo della stessa

⁹ Consistente nello sviluppo, la produzione, il supporto logistico e l’aggiornamento di un nuovo velivolo da combattimento; sono coinvolti nel progetto USA, Australia, Canada, Danimarca, Norvegia, Olanda, Italia, Regno Unito, Turchia (Cfr. anche Servizio Studi, Dipartimento Difesa *Jsf –Stato di attuazione del programma*, 4 ottobre 2010)

¹⁰ Consistente nello sviluppo di una capacità di osservazione della terra, per usi militari e civili, tramite sensori SAR (*Synthetic Aperture Radar*)

Esercito:

- elicottero *NH90*¹¹: quota esercito: 55,35 milioni di euro ammodernamento linee volo: 2,84 milioni di euro (capitolo 7120/02);
- *VTLM Lince*: spesa realizzazione: 120,94 milioni di euro; realizzazione portaferiti protetto: 8,19 milioni di euro; IVA differita portaferiti protetto: 40.000 euro; acquisizione 60 ralle con movimento di rotazione: 4,59 milioni di euro; R.P.-A.C.E: 5,54 milioni di euro; alternatore: 9,90 milioni di euro; potenziamento e rimessa in efficienza dei veicoli rientrati dai teatri operativi: 1 milione di euro (Cap. 7120/03); apparati e antenne: 4,5 milioni di euro (Cap. 7120/04);
- *VBM 8X8 Freccia* – Oneri obbligatori per stipula contratto di mutuo: 190.000 euro (Cap. 7120/03)

Marina:

- elicottero *NH90*: quota marina: 41 milioni di euro (cap. 7120/02);
- Ammodernamento di mezza vita *Caccia classe De La Penne e Fregate Classe Maestrале* (sino all'introduzione in servizio delle nuove fregate multi missione FREMM: 16,14 milioni di euro (cap. 1322/08)
- *Fregate Orizzonte* – Ufficio programma: 220.000 euro (cap. 1322/08) – Realizzazione Fregate: 38,75 milioni di euro (Cap. 7120/01) Acquisizione missili: 12,74 milioni di euro (Cap. 7120/03)
- Acquisizione siluro leggero *MU90* – Ufficio programma: 80.000 euro (cap. 1322/08) Acquisto siluri: 510.000 euro (Cap. 7120/01)

Aeronautica:

- *Eurofighter*¹²: 203,18 milioni di euro per il programma; 5,70 milioni di euro spese amministrative (capitolo 7120/02);
- Aggiornamento *Tornado*: 95,47 milioni di euro (Cap. 7120/02)

Segretariato generale Difesa:

- elicottero *NH90*: alle attività di ricerca legate alla realizzazione dell'elicottero NH90 è stata destinata quota parte delle risorse del piano nazionale della ricerca militare, gestite dal Segretariato generale della Difesa e ammontanti complessivamente nel 2009 a 52,30 milioni di euro (capitolo 7101);

¹¹ Consistente nella realizzazione di elicotteri destinati alla sostituzione degli elicotteri AB-212; al programma partecipano Francia, Germania, Olanda, Portogallo e Belgio

¹² Consistente nello sviluppo di un velivolo europeo da combattimento. Partecipano al progetto: Germania, Italia, Regno Unito, Spagna.

1.7. Stanziamenti d'interesse per la Difesa presenti in altri stati di previsione

Con riferimento ad altri stanziamenti che interessano il settore della Difesa, presenti in stati di previsione diversi dalla tabella 11 relativa al Ministero, si segnalano:

nello **stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze:**

- è presente, con uno stanziamento di **754,3 milioni di euro**, il **Fondo per le missioni internazionali di pace (capitolo 3004¹³)**.

Il comma 5 dell'articolo 55 del citato **D.L. n. 78/2010 ha previsto**, ai fini della proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali, **l'integrazione del Fondo per le missioni internazionali** rispettivamente nella misura di 320 milioni di euro per il 2010; **4,3 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2011 al 2014**; 64,2 milioni di euro per l'anno 2015; 106,9 milioni di euro per gli anni dal 2016 al 2020.

Il **ddl di stabilità, al comma 27 dell'art. 1, introdotto dalla Camera, ha aggiunto 750 milioni per la proroga del primo semestre del 2011.**

- Una quota dello stanziamento di **645,8 milioni** di euro (79,8 milioni in più rispetto al bilancio di previsione 2010) quale somma da destinare alle spese di organizzazione e funzionamento, nonché alle spese riservate per il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica. Lo stanziamento (capitolo 1670) rientra nella missione **Ordine pubblico e sicurezza**, all'interno del programma **Sicurezza democratica**.

Prima della legge di riforma del Sistema di informazione per la sicurezza (legge n. 124/2007), era presente nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Fondo da ripartire per le spese di organizzazione e di funzionamento nonché **per le spese riservate, da assegnare al CESIS, al SISMI e al SISDE (ora DIS, AISE e AISI)**. Lo stanziamento (**capitolo 5107**) rientrava nella missione **Fondi da ripartire**, all'interno del programma **Fondi da assegnare**.

Il **finanziamento era ripartito**, con variazioni registrate nel disegno di legge di assestamento, in appositi capitoli dello **stesso Ministero dell'Economia**, a favore del CESIS (ora DIS), del **Ministero dell'interno** destinati al SISDE (ora AISE) e del **Ministero della difesa** per il funzionamento *Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (SISMI – ora AISI)*.

Da ultimo, il disegno di legge di assestamento 2008 aveva destinato ai capitoli di pertinenza del Ministero della difesa **143,1 milioni di euro**.

A seguito della riforma lo stanziamento della pertinente unità previsionale di base del Ministero dell'Economia e delle Finanze è ripartita dal Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica, tra DIS, AISE e AISI. Di tale ripartizione è data comunicazione al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR).

¹³ **Relativo al Programma 5.8 (Missioni militari di pace).**

nello **stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico**:

- uno stanziamento di **255 milioni** (118,5 milioni in meno rispetto al 2010) per il **Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese (capitolo 7420)**. Si tratta del Fondo unico confluito, ai sensi della finanziaria per il 2007 nel Fondo per la competitività e lo sviluppo. L'ultimo decreto di ripartizione, trasmesso dal Ministro dello sviluppo economico alle Commissioni parlamentari di merito per l'espressione del parere, destinava l'intero importo per il 2007 e per il 2008 ad Interventi per l'aeronautica e per l'industria aerospaziale e duale – legge n. 808/1985 e relativi rifinanziamenti - e art. 1, lettere a) e b) e articolo 2 della legge n. 140/1999 recante norme in materia di attività produttive. Dall'esercizio finanziario 2009 non si dispone di elementi circa la eventuale ripartizione.
- uno stanziamento di **1.483 milioni di euro** (98,3 milioni in più rispetto al 2010) destinato ad Interventi agevolativi per il **settore aeronautico (capitolo 7421)**.
- uno stanziamento di **510 milioni di euro** (invariato rispetto al precedente esercizio finanziario) destinato ad Interventi per lo sviluppo e l'**acquisizione delle unità navali della classe FREMM** (fregata europea multimissione) (**capitolo 7485**).

I tre capitoli sono collocati, nell'ambito della **missione Competitività e sviluppo delle imprese**, all'interno del **Programma Incentivazione per lo sviluppo industriale**.

La Nota aggiuntiva allo stato di previsione del Ministero della difesa per il 2011, riferisce che i programmi integralmente o parzialmente finanziati con le risorse del Ministero dello Sviluppo economico sono i seguenti:

- *Eurofighter*: Programma, in cooperazione con Germania, Regno Unito e Spagna, relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la difesa aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree avversarie e con capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo. Oneri globali pari a circa 18.100 milioni di euro.
- *FREMM - Fregate Europee Multi Missione*: Programma, in cooperazione con la Francia, relativo all'acquisizione di 10 Fregate europee multimissione in sostituzione delle Fregate Lupo e Maestrale. Oneri globali pari a circa 5.680 milioni di euro. Completamento previsto della tranche in corso: 2019.
- *VBM Freccia*: Programma relativo all'approvvigionamento di 249 VBM 8x8 di varia tipologia (*Combat, Combat Support, Posto Comando*) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'esercito impiegate in operazioni. Oneri globali pari a circa 1.500 milioni di euro. Completamento previsto: 2012
- *Elicotteri CSAR per l'Aeronautica militare*: Programma relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 in versione CSAR (*Combat Search And Rescue*). Oneri globali pari a circa 630 milioni di euro; completamento previsto: 2014

- *Forza NEC*: Programma per la digitalizzazione della componente terrestre. Avvio della fase denominata "Integrated Test Bed (ITB) e "Concept development and experimentation (CD&E)" sull'architettura di sistema Forza NEC" (1^a spira), che ha come obiettivo la successiva digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Oneri globali pari a circa 650 milioni di euro. Completamento previsto: 2012.
- *SICRAL 2*: Programma italo-francese duale, ha lo scopo di sostituire l'attuale sistema SICRAL (operativo dal 2001), al termine della sua vita operativa, prevista per il 2010-2011, nonché ad assicurare un'adeguata riserva al SICRAL 1B, in orbita da aprile 2009. Oneri globali pari a circa 300 milioni di euro, completamento previsto 2012.
- *M346*: Acquisizione dei velivoli Aermacchi M-346 per l'addestramento avanzato, e del relativo supporto.

2. IL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITÀ (A.S. 2464)

La **legge di stabilità** – che sostituisce la legge finanziaria – compone, insieme alla legge di bilancio, la manovra di finanza pubblica prevista su **base triennale** e dispone annualmente il **quadro di riferimento finanziario** per il periodo compreso nel bilancio pluriennale. Per il medesimo periodo, essa provvede alla **regolazione annuale** delle grandezze previste dalla legislazione vigente al fine di adeguarne gli effetti finanziari agli obiettivi.

La nuova legge di contabilità (legge n. 196/2009), che ha riformato gli strumenti e le procedure di finanza pubblica, ha delineato una **nuova configurazione** del ciclo della programmazione degli strumenti di bilancio¹⁴ e ha previsto una correlazione della legge di stabilità con il **carattere triennale della manovra**. Si prevede infatti che la **legge di stabilità** debba contenere norme tese a realizzare **effetti finanziari con decorrenza nel triennio** considerato nel bilancio pluriennale.

Si ricorda che – come precisato nella relazione illustrativa al provvedimento – il disegno di legge di stabilità in esame non produce effetti correttivi sui saldi di finanza pubblica atteso che **la manovra per il triennio 2011-2013 è stata effettuata con il D.L. 78/2010**¹⁵, approvato la scorsa estate, che ha anticipato la correzione dei saldi per assicurare il rispetto degli obiettivi programmatici già fissati in sede di aggiornamento del Patto di stabilità e crescita europeo.

Il ddl di stabilità comporta esclusivamente un **impatto sul saldo netto da finanziare**, pari ad 1 miliardo nel 2011, 3 miliardi nel 2012 e 9,5 miliardi nel 2013

¹⁴ A seguito di questa nuova configurazione, peraltro, il disegno di legge di stabilità – insieme al disegno di bilancio – viene presentato alle Camere entro la prima metà di ottobre e non più a fine settembre, come previsto nella disciplina previgente.

¹⁵ Convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010.

2.1. Gli effetti del disegno di legge di stabilità sul disegno di legge di bilancio

La manovra di finanza pubblica per il 2011, come è noto, è stata anticipata in gran parte, e si presenta quindi già incorporata nel disegno di legge di bilancio a legislazione vigente per il 2011-2013. **Gli effetti** sul disegno di legge di bilancio **del ddl finanziaria – che attualmente**, a seguito delle innovazioni normative della già ricordata legge 196/2009, **è ormai divenuto il ddl di stabilità - vanno ricondotti dunque a quanto rintracciabile nelle Tabelle e negli Allegati** di quest'ultimo, nonché in **talune norme dell'articolato, introdotte durante l'esame in sede referente alla Camera**, di interesse della Difesa, che vengono di seguito riportate.

Il **comma 13** stima in non meno di 2.400 milioni di euro i proventi derivanti dall'attuazione dei commi da 8 a 12, relativi all'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione elettronica.

Le procedure di assegnazione dei diritti devono concludersi in termini tali che i relativi introiti siano versati all'entrata dello Stato entro il 30 settembre 2011.

In sede di attuazione della misura, nell'ipotesi in cui si verificano o in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alla previsione di entrata, il Ministro dell'economia provvede con proprio decreto, alla riduzione lineare, sino a concorrenza dello scostamento, delle dotazioni finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente nell'ambito delle spese rimodulabili delle missioni di spesa **di ciascun Ministero**.

Dalla riduzione è escluso il Fondo ordinario delle università e le risorse destinate alla ricerca ed al finanziamento del 5 per mille.

Nell'ipotesi di maggiori entrate accertate rispetto alla stima, queste sono riassegnate nell'anno al Ministero dello sviluppo economico, per essere destinate a misure di sostegno da definire con decreto del Ministro.

Il **comma 27**, inserito dalla Camera, dispone un ulteriore stanziamento di **750 milioni di euro** per il 2011 destinato al **Fondo per le missioni internazionali di pace**, per la proroga della partecipazione italiana fino al 30 giugno 2011.

Il Fondo per le missioni internazionali di pace è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (**capitolo 3004**), dall'articolo 1, comma 1240, della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006).

Per l'esercizio finanziario 2011 è presente uno stanziamento di 4,3 milioni di euro, previsto dal comma 5 dell'articolo 55 del D.L. n. 78/2010¹⁶, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, che ha disposto l'integrazione del medesimo Fondo rispettivamente nella misura di 320 milioni di euro per il 2010; di 4,3 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2011 al 2014; di 64,2 milioni di euro per l'anno 2015 e di 106,9 milioni di euro per gli anni dal 2016 al 2020.

¹⁶ Recante *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*.

Si ricorda che, per l'anno 2010, il Fondo per le missioni internazionali di pace è stato finanziato nei seguenti termini:

- il D.L. n. 40/2010¹⁷, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 73/2010, aveva provveduto a destinare al fondo per l'anno 2010:
 - le maggiori entrate derivante da giochi (articolo 2, comma 2-*quinqies*);
 - una quota delle maggiori entrate derivanti dalla definizione di controversie relative alle attività svolte nell'esercizio in concessione del servizio di riscossione: 17 milioni su 50 milioni di euro previsti (articolo 2, comma 2-*undecies*);
 - le maggiori entrate derivanti dal rilascio di nuove concessioni in materia di giochi, quantificate in 357.260.772 euro per il 2010 (articolo 2, comma 4-*octies*, come modificato dall'articolo 8, al comma 1, del D.L. n. 102/2010¹⁸);
 - le maggiori entrate derivanti dalla definizione del contenzioso tributario, accertate annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (articolo 3, comma 2-*bis*).
- Il sopracitato D.L. 78/2010 ha provveduto inoltre a destinare al Fondo per le missioni, i rimborsi corrisposti dall'ONU quale corrispettivo per il contributo degli Stati membri, in termini di personale, di mezzi e di servizi di supporto, alle missioni di *peacekeeping* (articolo 8, comma 11). La relazione tecnica allegata al D.L. 102/2010 ha quantificato in 24.142.221 euro la somma derivante da tali introiti.

Si ricorda infine che la Tabella A della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), aveva costituito una "riserva" di 750 milioni di euro per l'anno 2010, nell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero della difesa, finalizzata al finanziamento della prosecuzione delle missioni di pace all'estero nel primo semestre. Lo stanziamento è stato interamente utilizzato per la copertura finanziaria del D.L. n. 1/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 30 del 2010, che ha rifinanziato, per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2010, la partecipazione delle forze armate e delle forze di polizia alle missioni internazionali.

Il comma 28, introdotto dalla Camera, stabilisce che, al fine di assicurare il proseguimento dell'attività di presidio e controllo del territorio da parte delle Forze Armate e delle Forze di polizia di cui all'art. 24, commi 74 e 75, del DL n. 78/2009¹⁹, il piano di impiego di cui all'art. 7-*bis*, co. 1, terzo periodo, del DL n. 92/2008²⁰, può essere prorogato fino al 30 giugno 2011. A tale riguardo si

¹⁷ Recante *Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.*

¹⁸ Recante *Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia.*

¹⁹ Recante *Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini*, convertito con modificazione dalla legge n. 102/2009.

²⁰ Recante *Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica*, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 125/2008.

applicano le disposizioni di cui al medesimo art. 7-*bis*, commi 1, 2 e 3, del DL n. 92/2008.

Pertanto, è autorizzata la spesa di 36,4 milioni di euro per l'anno 2011, con specifica destinazione di 33,5 milioni di euro e di 2,9 milioni di euro, rispettivamente, per il personale di cui al comma 74 e di cui al comma 75, del citato articolo 24 del decreto-legge n. 78 del 2009.

Il citato art. 7-*bis* dispone che, per far fronte a specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, ove risulti opportuno un accresciuto controllo del territorio, può essere autorizzato un piano di impiego di un contingente di personale militare appartenente alle Forze armate, preferibilmente carabinieri impiegati in compiti militari o comunque volontari delle stesse Forze armate specificatamente addestrati per i compiti da svolgere, posto a disposizione dei prefetti delle province comprendenti aree metropolitane e comunque aree densamente popolate. Il piano, adottato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della difesa, sentito il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica integrato dal Capo di stato maggiore della difesa e previa informazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, può essere autorizzato per un periodo di sei mesi, rinnovabile per una volta, per un contingente non superiore a 3.000 unità.

Il piano di impiego, ai sensi dell'art. 24, comma 74 del D.L. n. 78/2009, è stato prorogato per due ulteriori semestri per un contingente di militari incrementato con ulteriori 1.250 unità, interamente destinate a servizi di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia.

Da ultimo, si ricorda che ai sensi dell'art. 55, comma 3 del D.L. n. 78/2010, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi di cui al suddetto art. 24, a decorrere dal 4 agosto 2010, il piano di impiego di cui al D.L. n. 92/2008 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010.

Il comma 43, inserito dalla Camera dei deputati sin dalla sede referente, attraverso talune novelle all'articolo 2, commi 2-*quinquies* e 2-*undecies*, del decreto legge n. 40/2010, dispone il rifinanziamento per l'anno 2010 del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica (ISPE)²¹, destinando ad esso:

- a) **le maggiori entrate derivanti, per l'anno 2010, dalle misure in materia di raccolta del gioco a distanza** con vincite in denaro ed esercizio delle scommesse (contenute nei commi da 2-*bis* a 2-*quater* del predetto articolo 2), le quali **non vengono dunque più destinate al Fondo per le missioni internazionali di pace**, di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge n. 296/2006.

Il comma 47, inserito dalla Camera, (ultimi due periodi) proroga al 2011 uno specifico regime fiscale agevolato per il personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico.

²¹ Fondo di cui all'articolo 10, comma 5 del decreto legge n. 282/2004.

Riguardo alla proroga di cui agli **ultimi due periodi del comma 47**, si ricorda che il regime fiscale agevolato in oggetto riconosce al personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, titolare di un reddito da lavoro dipendente non superiore, nell'anno precedente, a 35.000 euro, una riduzione dell'IRPEF (e delle relative addizionali regionali e comunali) sul trattamento economico accessorio, nel limite complessivo di spesa di 60 milioni di euro. Tale regime è definito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri interessati, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nelle tabelle del disegno di legge di stabilità compaiono una serie di interventi che incidono direttamente sullo stato di previsione della Difesa.

In particolare, le singole Tabelle recano:

- **Tabella A: Fondo speciale di parte corrente:** l'accantonamento relativo al Ministero della difesa è **privo di risorse per l'anno 2011** mentre reca uno stanziamento di **5 milioni di euro per l'anno 2012 e 5 milioni di euro per l'anno 2013**; in base alla relazione illustrativa tale accantonamento risulta preordinato all'attuazione della legge n. 183/2010 recante *Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti*. Infatti tale provvedimento contiene, all'art. 20 (disposizioni concernenti il lavoro sul naviglio di Stato), l'incremento di 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2012 dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 564 dell'articolo 1 della finanziaria per il 2006 relativa alle vittime del dovere. L'incremento è da intendersi collegato all'ampliamento della platea dei possibili beneficiari conseguentemente all'espletamento delle procedure per il risarcimento del danno, richiamate dal medesimo articolo 20, da parte dei soggetti impiegati su navi militari e danneggiati dall'amianto.

Si ricorda che la Tabella A della legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 2009) prevedeva uno stanziamento di 751.314.000 euro per l'anno 2010, 74.000 euro per l'anno 2011 e 10.174.000 euro per l'anno 2012. In particolare, nel corso dell'esame parlamentare del provvedimento, l'accantonamento del fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero della difesa era stato incrementato nell'anno 2010 di 750 milioni di euro per far fronte alle esigenze di rifinanziamento delle missioni militari internazionali.

- **Tabella B: Fondo speciale di conto capitale:** nella Tabella B non risulta presente alcun accantonamento relativo al Ministero della difesa;
Anche nella Tabella B della legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 2010) non risultava presente alcun accantonamento relativo al Ministero della difesa.

- **Tabella C: Stanziamenti relativi a leggi permanenti di spesa la cui quantificazione è demandata alla Legge annuale di stabilità:** nel quadro sintetico sottostante sono riportate le voci di Tabella C di interesse della Commissione difesa; in corsivo e tra parentesi tonde sono riportati i corrispondenti stanziamenti presenti nella Tabella C della legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 2009); i valori risultano identici sia in termini di competenza sia in termini di cassa:

TAB. C - Oggetto	2010 <i>(legge finanziaria 2010)</i>	2011	2012	2013
	<i>(migliaia di euro)</i>			
Fondo scorta per le esigenze delle forze armate e per quelle dell'Arma dei carabinieri (Arma dei carabinieri ndr) <i>(Art. 551 Codice dell'ordinamento militare - Decreto legislativo n. 66/2010)²²</i>	- <i>(22.425)</i>	22.423 <i>(22.423)</i>	22.423 <i>(22.423)</i>	22.423
Ministero della difesa - Contributi ad enti, istituti o associazioni vigilate dal Ministero della difesa <i>(Art. 1, comma 43, della L. n. 549/1995)²³</i>	- <i>(2.030)</i>	1011 <i>(1904)</i>	261 <i>(404)</i>	261
Contributo all'Organizzazione idrografica internazionale ²⁴ .	- <i>(77)</i>	66 <i>(66)</i>	66 <i>(66)</i>	66

²² Nella corrispondente voce della tabella C della legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 2009) si faceva riferimento all' Anticipazione in conto corrente al Ministero della difesa di fondi per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dell'Arma dei carabinieri di cui all'art. 17, primo comma, del R.D. n. 263/1928. A seguito dell'entrata in vigore, il 9 ottobre 2010, del Codice dell'ordinamento militare approvato con il decreto legislativo n. 66 del 2010 tale stanziamento è confluito nel Fondo scorta per le esigenze delle forze armate e per quelle dell'Arma dei carabinieri di cui all'articolo 551 del Codice; il presente stanziamento, relativo all'Arma dei carabinieri, corrisponde al capitolo 4840 (u.p.b. 1.1) dello stato di previsione del Ministero della difesa; al fondo è riconducibile anche lo stanziamento relativo alle altre forze armate, di cui al capitolo 1253 (u.p.b. 1.6), oggetto però di autonoma voce nella tabella C cfr. *infra* nota 10.

²³ Sull'ammontare dei contributi da ripartire ai sensi della legge n. 549 del 1995 è intervenuta la riduzione degli stanziamenti del 50 per cento prevista a regime dal comma 24 dell'articolo 7 del decreto-legge n. 78 del 2010.

²⁴ Nella corrispondente voce della tabella C della legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 2009) si faceva riferimento anche al contributo a valere dell'INSEAN (Istituto nazionale per studi e esperienze di architettura navale), autorizzato ai sensi della medesima autorizzazione legislativa di spesa di cui alla legge n. 267 del 2002. Tuttavia l'INSEAN è stato soppresso dal comma 21 dell'articolo 7 del decreto-legge n. 78 del 2010.

(Art. 565 Codice dell'ordinamento militare – Decreto legislativo n. 66 del 2010) ²⁵				
Fondo scorta per le esigenze delle forze armate e per quelle dell'Arma dei carabinieri (Esercito, Marina e Aeronautica ndr) (Art. 551 Codice dell'ordinamento militare – Decreto legislativo n. 66/2010) ²⁶	- (37.672)	37.668 (37.668)	37.668 (37.668)	37.668
Agenzia industrie difesa (Art. 559 Codice dell'ordinamento militare – Decreto legislativo n. 66/2010) ²⁷	- (8896)	6.610 (6772)	6.610 (6772)	6.610
Totale	(71100)	(68.833)	(67.333)	

- **Tabella E (ex-Tabella D e F): Autorizzazioni di spesa di conto capitale recate da leggi pluriennali con evidenziazione dei rifinanziamenti, delle riduzioni e delle rimodulazioni:** nel quadro sintetico sottostante sono riportate le voci di Tabella E di interesse della Commissione difesa; per ciascuna voce sono indicati: lo stanziamento a legislazione vigente; lo stanziamento come risultante dall'intervento previsto dalla Tabella E; lo stanziamento recato dalla legge finanziaria 2010 (in corsivo); nell'ultima

²⁵ Nella corrispondente voce della tabella C della legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 2009) veniva indicato, come riferimento normativo, l'art. 1, comma 3, della legge n. 267/2002. A seguito dell'entrata in vigore del Codice dell'ordinamento militare approvato con il decreto legislativo n. 66 del 2010, tale disposizione è stata soppressa e riprodotta dall'articolo 565 del codice medesimo

²⁶ Nella corrispondente voce della tabella C della legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 2009) si faceva riferimento all'Anticipazione in conto corrente al Ministero della difesa di fondi per provvedere alle momentanee deficienze di cassa di Esercito, Marina e Aeronautica di cui all'art. 17, primo comma, del R.D. n. 263/1928. A seguito dell'entrata in vigore, il 9 ottobre 2010, del Codice dell'ordinamento militare approvato con il decreto legislativo n. 66 del 2010 tale stanziamento è confluito nel Fondo scorta per le esigenze delle forze armate e per quelle dell'Arma dei carabinieri di cui all'articolo 551 del Codice; il presente stanziamento, relativo a Esercito, Marina e Aeronautica, corrisponde al capitolo 1253 (u.p.b. 1.6) dello stato di previsione del Ministero della difesa; al fondo è riconducibile anche lo stanziamento relativo all'Arma dei carabinieri, di cui al capitolo 4840 (u.p.b. 1.1), oggetto però di autonoma voce nella tabella C cfr. *supra* nota 6.

²⁷ Nella corrispondente voce della tabella C della legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 2009) veniva indicato, come riferimento normativo, l'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 300/1999. A seguito dell'entrata in vigore del Codice dell'ordinamento militare approvato con il decreto legislativo n. 66 del 2010, tale disposizione è stata soppressa e riprodotta dall'articolo 559 del codice medesimo

colonna è indicato, ove presente, l'anno terminale del limite di impegno autorizzato; i valori indicati fanno riferimento sia alla competenza che alla cassa:

TAB E - Finanziamento di programmi interforze ad alto contenuto tecnologico (art. 606 del Codice ordinamento militare – decreto legislativo n. 66/2010)²⁸

		<i>2010 (legge finanziaria 2010)</i>	2011	2012	2013	2014 e successivi	Anno terminale
Missione Difesa e sicurezza del territorio							
	Legislazione vigente	-	8.410				
	Legge di stabilità 2011	-	8.410				
	Legge finanziaria 2010	5.295	9.344				<i>2011 (interamente impegnabile quota 2011)</i>

²⁸ Precedentemente all'entrata in vigore del Codice art. 145, comma 4, della legge 388/2000

TAB E: Proseguimento del programma navale FREMM (fregate multi missione) ex art. 1, comma 95, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006)

		<i>2010 (legge finanziaria 2010)</i>	2011	2012	2013	2014 e successivi	Anno terminale
Missione Competitività e sviluppo delle imprese							
	Legislazione vigente	-	75.000	75.000	75.000	675.000	2022 (interamente impegnabile quota 2011 e successive)
	Legge di stabilità 2011	-	75.000	75.000	75.000	675.000	
	Legge finanziaria 2010	<i>75.000</i>	<i>75.000</i>	<i>75.000</i>	<i>1.260.000 (per 2013 e anni successivi)</i>		2022 (interamente impegnabile quota 2011 e successive)

TAB E: Promozione della competitività nei settori industriali al alta tecnologia ex art. 1, commi da 883 a 885, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)

		<i>2010 (legge finanziaria 2010)</i>	2011	2012	2013	2014 e successivi	Anno terminale
Missione Competitività e sviluppo delle imprese							
<i>Promozione della competitività nei settori industriali ad alta tecnologia ex art. 1, comma 883 lettera a), della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)</i>	Legislazione vigente		40.000	40.000	40.000	320.000 ²⁹	2021 (interamente impegnabile quota 2011 e successive)
	Legge di stabilità 2011		40.000	40.000	40.000	320.000	
	Legge finanziaria 2010	<i>40.000</i>	<i>40.000</i>	<i>40.000</i>	<i>360.000 (per il 2013 e gli anni successivi)</i>		<i>2021 (interamente impegnabile quota 2011 e successive)</i>

²⁹ L'apparente riduzione del finanziamento complessivo per gli anni 2014 e successivi scatta in realtà "l'evidenziazione" della quota relativa al 2013 dovuta allo "scorrimento" del triennio; non si registra pertanto una riduzione dello stanziamento complessivo

<i>Promozione della competitività nei settori industriali al alta tecnologia ex art. 1, comma 883 lettera b), della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)</i>	Legislazione vigente		40.000	40.000	40.000	360.000 ³⁰	2022 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
	Legge di stabilità 2011		40.000	40.000	40.000	360.000	
	Legge finanziaria 2010	40.000	40.000	40.000	400.000 (per il 2013 e gli anni successivi)		2022 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
<i>Promozione della competitività nei settori industriali al alta tecnologia ex art. 1, comma 883 lettera c), della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)</i>	Legislazione vigente		40.000	40.000	40.000	400.000 ³¹	2023 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
	Legge di stabilità 2011		40.000	40.000	40.000	400.000	

³⁰ L'apparente riduzione del finanziamento complessivo per gli anni 2014 e successivi sconta in realtà "l'evidenziazione" della quota relativa al 2013 dovuta allo "scorrimento" del triennio; non si registra pertanto una riduzione dello stanziamento complessivo

³¹ L'apparente riduzione del finanziamento complessivo per gli anni 2014 e successivi sconta in realtà "l'evidenziazione" della quota relativa al 2013 dovuta allo "scorrimento" del triennio; non si registra pertanto una riduzione dello stanziamento complessivo

	Legge finanziaria 2010	40.000	40.000	40.000	440.000 (per il 2013 e gli anni successivi)		2023 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
<i>Promozione della competitività nei settori industriali al alta tecnologia ex art. 1, comma 884 lettera a), della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)</i>	Legislazione vigente		876	876	876	7008	2021 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
	Legge di stabilità 2011		876	876	876	7008	
	Legge finanziaria 2010	10.000	10.000	10.000	90.000 (per gli anni 2013 e successivi)		2021 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
<i>Promozione della competitività nei settori industriali ad alta tecnologia ex art. 1, comma 884 lettera b), della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)</i>	Legislazione vigente		11.233	11.233	11.233	101.094	2022 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)

	Legge di stabilità 2011		11.233	11.233	11.233	101.094	
	Legge finanziaria 2010	30.000	30.000	30.000	300.000 (per gli anni 2013 e successivi)		2022 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
<i>Promozione della competitività nei settori industriali ad alta tecnologia ex art. 1, comma 885 lettera a), della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)</i>	Legislazione vigente		50.000	50.000	50.000	400.000 ³²	2021 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
	Legge di stabilità 2011		50.000	50.000	50.000	400.000	
	Legge finanziaria 2010	50.000	50.000	50.000	450.000 (per gli anni 2013 e successivi)		2021 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)

³² L'apparente riduzione del finanziamento complessivo per gli anni 2014 e successivi sconta in realtà "l'evidenziazione" della quota relativa al 2013 dovuta allo "scorrimento" del triennio; non si registra pertanto una riduzione dello stanziamento complessivo

TAB E: Programmi europei aeronautici ex art. 2, comma 179 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008)

		2010 <i>(legge finanziaria 2010)</i>	2011	2012	2013	2014 e successivi	Anno terminale
Missione Competitività e sviluppo delle imprese							
<i>Programmi europei aeronautici ex art. 2, comma 179, lettera a) della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008)</i>	Legislazione vigente		20.000	20.000	20.000	180.000 ³³	2022 (interamente impegnabile quota 2011 e successive)
	Legge di stabilità 2011		20.000	20.000	20.000	180.000	
	Legge finanziaria 2010	20.000	20.000	20.000	200.000 <i>(per gli anni 2013 e successivi)</i>		2022 <i>(interamente impegnabile quota 2011 e successive)</i>

³³ L'apparente riduzione del finanziamento complessivo per gli anni 2014 e successivi sconta in realtà "l'evidenziazione" della quota relativa al 2013 dovuta allo "scorrimento" del triennio; non si registra pertanto una riduzione dello stanziamento complessivo

<i>Programmi europei aeronautici ex art. 2, comma 179, lettera b) della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008)</i>	Legislazione vigente		25.000	25.000	25.000	250.000 ³⁴	2023 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
	Legge di stabilità 2011		25.000	25.000	25.000	250.000	
	Legge finanziaria 2010	25.000	25.000	25.000	275.000 (per gli anni 2013 e successivi)		2023 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)
<i>Programmi europei aeronautici ex art. 2, comma 179, lettera c) della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008)</i>	Legislazione vigente		25.000	25.000	25.000	275.000 ³⁵	2024 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)

³⁴ L'apparente riduzione del finanziamento complessivo per gli anni 2014 e successivi sconta in realtà "l'evidenziazione" della quota relativa al 2013 dovuta allo "scorrimento" del triennio; non si registra pertanto una riduzione dello stanziamento complessivo

³⁵ L'apparente riduzione del finanziamento complessivo per gli anni 2014 e successivi sconta in realtà "l'evidenziazione" della quota relativa al 2013 dovuta allo "scorrimento" del triennio; non si registra pertanto una riduzione dello stanziamento complessivo

	Legge di stabilità 2011		25.000	25.000	25.000	275.000	
	Legge finanziaria 2010	25.000	25.000	25.000	300.000 (per gli anni 2013 e successivi)		2024 (interamente impegnabili quote 2011 e successive)

TAB E: Interventi nel settore aeronautico ex art. 2, comma 180, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008)

		<i>2010 (legge finanziaria 2010)</i>	2011	2012	2013	2014 e successivi	Anno terminale
Missione Competitività e sviluppo delle imprese							
	Legislazione vigente		1.100.000	1.100.000	-	-	
	Legge di stabilità 2011		1.100.000	1.100.000	-	-	
	Legge finanziaria 2010	<i>918.000</i>	<i>1.100.000</i>	<i>1.100.000</i>	-	-	<i>2012 (interamente impegnabili quote 2011 e 2012)</i>

TAB E: Programmi navali ex art. 2, comma 181, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008)

		<i>2010 (legge finanziaria 2010)</i>	2011	2012	2013	2014 e successivi	Anno terminale
Missione Competitività e sviluppo delle imprese							
	Legislazione vigente		375.000	-	-	-	
	Legge di stabilità 2011		375.000	-	-	-	
	Legge finanziaria 2010	375.000	375.000	-	-	-)

**TABELLA ILLUSTRATIVA DEGLI EFFETTI
DEI DL 112/2008 E 78/2010
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA
DIFESA**

Ministero	2011			2012		2013	
Missione		RIDUZIONI	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONI	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONI	di cui predeterminate per legge
MINISTERO DELLA DIFESA	DL 78/2010	255.845	162.722	304.778	211.637	104.786	11.637
	DL 112/2008	834.508	101.752				
005 Difesa e sicurezza del territorio	DL 78/2010	64.482	1.891	63.415	807	63.423	807
	DL 112/2008	548.631	34.602				
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	DL 78/2010	808	0	808	0	808	0
	DL 112/2008	5.089	0				
033 Fondi da ripartire	DL 78/2010	190.555	160.831	240.555	210.831	40.555	10.831
	DL 112/2008	280.787	67.150				

Ultimi dossier del Servizio Studi

248	Documentazione di base	Documentazione in materia di edilizia residenziale pubblica
249/1	Dossier	L'Atto Senato n. 2099 e le problematiche concernenti la disciplina penale delle missioni internazionali - Vol. I
249/2	Documentazione di base	L'Atto Senato n. 2099 e le problematiche concernenti la disciplina penale delle missioni internazionali. - Vol. II (Raccolta di giurisprudenza)
249/3	Documentazione di base	L'Atto Senato n. 2099 e le problematiche concernenti la disciplina penale delle missioni internazionali. Vol. III (Raccolta di dottrina)
250	Dossier	Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle modalità d'accesso al servizio pubblico regolamentato offerto dal sistema globale di navigazione satellitare risultante dal programma Galileo <i>COM(2010) 550 definitivo</i>
251	Dossier	Atto del Governo n. 266 Schema di decreto legislativo recante: «Modifiche al Codice dell'Amministrazione digitale, ai sensi dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69»
252	Dossier	Ordinamento e funzioni degli uffici consolari Schema di D.Lgs. n. 282 del 3 novembre 2010
253	Testo a fronte	Atto del Governo n. 287 "Schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, recante attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche al titolo IV del testo unico bancario di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993 in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi"
254	Dossier	Atto del Governo n. 286 Schema di decreto legislativo recante: "Attuazione della direttiva 2009/111/CE del 16 settembre 2009 che modifica le direttive 2006/48/CE, 2006/49/CE e 2007/64/CE, per quanto riguarda gli enti creditizi collegati ad organismi centrali, taluni elementi dei fondi propri, i grandi fidi, i meccanismi di vigilanza e la gestione delle crisi"
255	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 2396 "Modifiche all'art. 173 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di uso di apparecchi radiotelefonici durante la guida"
256	Dossier	Atto del Governo n. 289. Schema di decreto legislativo recante: "Abrogazione di disposizioni legislative statali"
257	Dossier	Parti relative alle infrastrutture ed ai trasporti dei documenti del Bilancio dello Stato per il 2011: A.S. 2464 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)"; A.S. 2465 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013"; Nota di variazioni A.S. 2465-bis

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".